

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** Vediamo dalla risposta che ci ha fornito l'Asl Napoli 3, per il tramite della nostra direzione, se sono giustificazioni o sono problemi oggettivi che impediscono, al momento, la riapertura.

La chiusura del Pronto Soccorso presso il Presidio Ospedaliero di Boscotrecase è avvenuta a seguito della riorganizzazione delle attività sanitarie che hanno visto la conversione dell'Ospedale in Covid Hospital, pertanto, in caso di arrivo di utenze che richiede la necessità di intervento in urgenza si procede ad allertare il personale sanitario interno al Presidio Ospedaliero di Boscotrecase e, contestualmente, all'attivazione del servizio emergenza 118.

Il Presidio Ospedaliero di Boscotrecase è configurato, nell'atto aziendale dell'Asl Napoli 3 Sud, come Dea di primo livello, attualmente organizzato con le seguenti unità: unità complessa di cardiologia (UTIC), unità complessa di pneumatologia e UTSIR, unità complessa di anestesia e rianimazione, medica d'urgenza, oculistica, radiodiagnostica, patologia clinica e assistenza farmaceutica ospedaliera dell'area sud. Sono otto unità complesse.

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa, negli Ospedali sede di Pronto Soccorso devono essere presenti le discipline di medicina interna, chirurgia generale, anestesia e rianimazione, ortopedia e servizi di supporto in rete di guardia attiva o in regime di pronta disponibilità h24 di radiologia, laboratorio, emoteca, nonché di ulteriore attività di assistenza, sempre h24.

Tenuto conto del numero di accesso al Presidio di Boscotrecase, come Pronto Soccorso, negli anni precedenti alla sua chiusura ai sensi della delibera di Giunta 190 del 2023, le attività di emergenza ed urgenza possono essere assicurate solo prevedendo arruolamento di specifiche nuove risorse. Ciò costituisce presupposto indefettibile per la riapertura del Pronto Soccorso del Presidio di Boscotrecase.

Nonostante le procedure concorsuali espletate, non risultano coperti tutti i posti messi a concorso e, precisamente, dirigenti medici di Medicina di Urgenza, Ortopedia e Anestesia e Rianimazione.

Ciò premesso, si rappresenta che la carenza di risorse di organico, cui è da imputare l'oggettiva impossibilità di apertura di alcuni presidi, tra cui allo stato quello di Boscotrecase, costituisce circostanza oggettiva e ben nota che il Presidente della Regione non ha mancato di segnalare nel dibattito pubblico nelle diverse sedi istituzionali insieme ad ulteriori e connesse criticità il cui superamento è indispensabile al fine di migliorare i livelli delle prestazioni e di assicurare l'effettività ed uguaglianza nel godimento del fondamentale diritto alla salute dei cittadini italiani, necessità di più eque remunerazioni del personale sanitario e, in particolare, di quello impegnato nei Presidi di Pronto Soccorso, riparto più equo del Fondo Sanitario Nazionale, abolizione del numero chiuso delle facoltà di medicina per consentire la formazione di numero di adeguati operatori sanitari.

Su formale richiesta del Presidente della Regione, risulta convocata, per il giorno 7 febbraio prossimo, una riunione ristretta della Conferenza delle Regioni sul tema del reclutamento e trattamento del personale delle strutture sanitarie che ovviamente dovrebbe dare non dico la soluzione ai problemi, ma, comunque, una svolta decisiva.